



ITA DELLA COMUNITÀ

www.parrochiadistra.it



APPUNTAMENTI DI QUESTA SETTIMANA

Da lunedì 22.06: E' iniziata l'attività estiva proposta dalla Scuola dell'Infanzia Domenico Savio.

Lunedì 29, ore 21: Equipe pastorale giovanile
Martedì 30, ore 20.45, Caritas vicariale
=> Per il momento il Centro parrocchiale è aperto solo per determinate attività e non per le consuete riunioni di catechesi o di gruppi.

=> La Caritas parrocchiale svolge il suo servizio su appuntamento telefonico.

=> **Da parte dell'equipe della pastorale giovanile, dei gruppi e del NOI**, come è stato comunicato nella riunione del Consiglio pastorale, si sta cercando di capire quali proposte estive potrebbero essere messe in **atto nell'attuale** contesto, nei limiti della sicurezza.

Comunione ai malati e anziani

La comunione eucaristica agli anziani e ammalati viene portata, in famiglia, nel primo e secondo venerdì del mese, oppure su appuntamento, telefonando in parrocchia, 049 504352 o ai ministri straordinari della comunione: Roberto Conte cell. 333 3038427; Armando Saccoman cell.335 8454701. *Invitiamo familiari e amici, con discrezione e nel rispetto della sensibilità personale, a metterci in contatto, con coloro che desiderano ricevere l'Eucaristia in famiglia.*

*La domenica è la Pasqua della settimana
preghiera in famiglia*

Dal Sal 88 (89) **R. Canterò per sempre l'amore del Signore.**

Canterò senza fine le grazie del Signore, con la mia bocca annunzierò la tua fedeltà nei secoli, perché hai detto: "La mia grazia rimane per sempre"; la tua fedeltà è fondata nei cieli. **R.** Beato il popolo che ti sa acclamare e camminare, o Signore, alla luce del tuo volto: esulta tutto il giorno nel tuo nome, nella tua giustizia trova la sua gloria. **R.**

Perché tu sei il vanto della sua forza e con il

tuo favore innalzi la nostra potenza. Perché del Signore è il nostro scudo, il nostro re, del Santo d'Israele. **R.**

In ascolto della Parola
Vangelo secondo Matteo (10,37-42 nella prima pagina)

Infondi in noi, o Padre, la sapienza e la forza del tuo Spirito, perché camminiamo con Cristo sulla via della croce, pronti a far dono della nostra vita per manifestare al mondo la speranza del tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo ...

=> La proposta della preghiera domenicale in famiglia non è affatto alternativa alla partecipazione alla liturgia eucaristica, nella e con la comunità, ma vorrebbe mantenere viva quella consapevolezza che si è fatta più forte nei mesi nei quali ci era preclusa la partecipazione comunitaria: ogni famiglia è davvero una **chiesa domestica nella quale, nell'ascolto della Parola del Signore e nei segni e nei gesti propri della convivialità familiare**, è dato di celebrare la presenza del Signore in mezzo a noi, rendere grazie, vivere e testimoniare il suo amore.

Comunità parrocchiale di Stra

foglio settimanale

28 giugno 2020 n. 31



XIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

«Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato»

La Parola di Dio di questa Domenica
2 Re 4,8-11.14-16a; Sal 88 (89)
Rm 6,3-4.8-11; Mt 10,37-42



Meditazione

In ascolto della Parola
Dal Vangelo secondo Matteo (10,37-42)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: «Chi ama padre o madre più di me non è degno di me; chi ama figlio o figlia più di me non è degno di me; chi non prende la propria croce e non mi segue, non è degno di me.

Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà.

Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato.

Chi accoglie un profeta perché è un profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto perché è un giusto, avrà la ricompensa del giusto.

Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa».

Alla nostra meditazione è proposto un altro brano che fa parte del discorso missionario con il quale Gesù invia i suoi apostoli e discepoli tra la gente per annunciare il vangelo – la buona notizia del Regno.

Dopo la rassicurazione e l'esortazione a non aver paura, pur nella consapevolezza delle prove, della propria fragilità e del rifiuto da parte dei destinatari dell'annuncio evangelico fino al punto di essere perseguitati, Gesù afferma, senza mezze misure o compromessi, la radicalità della sua proposta di vita. Certo, le parole che ascoltiamo risuonano particolarmente dure e intransigenti. Sono parole che ci mettono in crisi, soprattutto se il nostro credere e il nostro praticare sono segnati dall'abitudine. Abbiamo bisogno di capire superando, però, la tentazione di volerle ridimensionare. Che cosa Gesù Cristo vuole dirci anche oggi ponendoci di fronte al dover prendere posizione anche nei confronti delle persone alle quali siamo più legati, non mettendo l'amore per loro e per la nostra stessa vita prima dell'amore per

parrochiadistra@freepass.it - gbtoniolo@micsa.net
Caritas parrocchiale 348.1617117 - circolo NOI Fossolovara 349.687126

Canonica
Strada dei 100 Anni, 1
Tel e Fax 049.504352

Centro parrocchiale
Via Fossolovara
E-mail noifossolovara@gmail.com

Scuola dell'infanzia
Strada dei 100 Anni, 8
Tel 049.502537 - Fax 049.9804926

lui? Gesù ci chiede di non anteporre nulla al suo invito a seguirlo, disposti a “prendere la propria croce” e a “perdere la propria vita”. Avendo tante volte meditato la sua parola che annunciava il dono di se stesso affinché noi avessimo la vita e l'avessimo in abbondanza (cf Gv 10,10), questo linguaggio non rischia di suonare incomprendibile? Non è forse venuto per mostrarci con il dono totale di sé l'amore del Padre suo e nostro per l'umano? Non possiamo allora non fissare l'attenzione sulla promessa di un perdere la vita per ritrovarla. In realtà, anche con il suo linguaggio duro o difficile non cessa di rassicurarci che il dover prendere decisioni radicali è fondamentalmente a favore della vita, nostra e degli altri. Sì, lui non è contro la nostra vita, è venuto per salvarla. Mi sembra di poter rileggere il brano evangelico nell'unica ottica che lo rende comprensibile: la passione per la causa del Regno di Dio che è anche la causa della pienezza di vita dell'umano. In altre parole, Gesù Cristo cerca persone, donne e uomini, giovani, e adulti, che si appassionano come lui per il vangelo che il Padre gli ha affidato. La radicalità e l'intransigenza della sua richiesta non sono altro che aspetti dell'appassionarsi per ciò che è il valore più importante, vitale, per l'umano; che l'umano trovi la vita nella sua autenticità e pienezza. La predicazione di Cristo, fin dall'inizio, non è affatto rivolta a consolidare, a riconoscere o legittimare ideologie, tradizioni e costumi anche religiosi. Non si pone nell'ottica del conservare un certo “buon ordine” sociale, civile o religioso, un buon ordine che molto spesso ne nasconde un altro che non è affatto “nè buono nè giusto”. Gesù esorta a prendere coscienza, con coraggio e franchezza, di ciò che in realtà è “non-vita”. La

sua proposta è l'alternativa radicale a un considerare la vita nell'ordine delle cose, dell'avere, del possedere. Il “perdere la vita” è il perdersi come lui per l'altro, per gli altri, è il vivere amando; è scegliere tra l'avere e l'essere nell'amore. Ciò che mortifica la vita, la nega, al di là dell'immediatezza delle apparenze, è un progetto di vita senza amore nel quale la vita, propria e degli altri, è strumentalizzata a favore di un io chiuso in se stesso, che, paradossalmente, facendo del male a se stesso e agli altri, si sacrifica all'idolatria delle cose. In definitiva, Gesù ci invita davvero a salvare le nostre vite ma indicandoci la sola strada possibile: quella dell'amore, del dono, così come lui lo ha vissuto, liberamente e senza mezze misure. Sia chiaro, allora, che non è la croce a dare senso alla vita ma è piuttosto la vita vissuta fino in fondo e per amore che ha la capacità di riscattare la stessa croce. E non si tratta perciò di pensare la vita, con le sue fatiche, prove o sofferenze, solo nella prospettiva della rinuncia per avere tutto dopo nell'eternità ma renderci conto che la vita nella sua realtà più profonda è, ora e per sempre, nel tempo e nell'eternità, amore e dono. L'aver compreso questo non può non tradursi, nella comunità cristiana, se non in uno stile e in una prassi di vita caratterizzati dall'accoglienza reciproca e fraterna. Nella comunità cristiana non si vantano né titoli né onori particolari, non si cerca riconoscimento ma ci si accoglie, anche con gesti piccoli ma autentici, consegnati a se stessi e agli altri, fratelli e sorelle mandati dal Signore gli uni agli altri per testimoniare che la vita di ogni persona è preziosa e che, salvata dall'amore, è sempre degna di essere vissuta. (dg)

CALENDARIO LITURGICO

Sabato 27 giugno

Lam 2,2.10-14.18-19; Sal 73 (74); Mt 8,5-17
ore 7.30: Lodi Mattutine

XIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

*2 Re 4,8-11.14-16a; Sal 88 (89);
Rm 6,3-4.8-11; Mt 10,37-42*

ore 19.00: Messa domenicale (Vescovo cesare; Pelagia, Aldo, Giacomo Righetto; Nicola Paccagnella)

Domenica 28 giugno

XIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

*2 Re 4,8-11.14-16a; Sal 88 (89);
Rm 6,3-4.8-11; Mt 10,37-42*

ore 8.00: S. Messa

ore 10.30: S. Messa (Xodo Gastone)

ore 19.00: S. Messa per la comunità

Lunedì 29 giugno

XIII settimana del Tempo Ordinario
SANTI PIETRO E PAOLO, APOSTOLI
*At 12,1-11; Sal 33 (34);
2 Tm 4,6-8.17-18; Mt 16,13-19*

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 19.00: S. Messa

Martedì 30 giugno

Am 3,1-8; 4,11-12; Sal 5; Mt 8,23-27
ore 7.30: Lodi Mattutine
ore 19.00: S. Messa

Mercoledì 1 luglio

Am 5,14-15.21-24; Sal 49 (50); Mt 8,28-34
ore 7.30: Lodi Mattutine
ore 10.00: S. Messa

Giovedì 2 luglio

Am 7,10-17; Sal 18 (19); Mt 9,1-8
ore 7.30: Lodi Mattutine e S. Messa in chiesa parrocchiale

Venerdì 3 luglio

San Tommaso, apostolo
Ef 2,19-22; Sal 116 (117); Gv 20,24-29
ore 7.30: Lodi Mattutine
ore 19.00: S. Messa

Sabato 4 luglio

Am 9,11-15; Sal 84 (85); Mt 9,14-17
ore 7.30: Lodi Mattutine
XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
*Zc 9,9-10; Sal 144 (145);
Rm 8,9.11-13; Mt 11,25-30*
ore 19.00: Messa domenicale

Domenica 5 luglio

XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
*Zc 9,9-10; Sal 144 (145);
Rm 8,9.11-13; Mt 11,25-30*
ore 8.00: S. Messa (def.ti Fam.Painelli e Moretti)
ore 10.30: S. Messa per la comunità
ore 19.00: S. Messa
=> Nella Basilica cattedrale, ore 18, celebrazione dell'Ordinazione presbiterale

=> La solennità degli Apostoli Pietro e Paolo è occasione opportuna per accompagnare con la preghiera e la carità l'azione pastorale di Papa Francesco, riconfermando la nostra consapevolezza di essere tutti noi il popolo di Dio, la Chiesa di Cristo.

=> Nel partecipare alla celebrazione della S. Messa si prega di prendere attenta visione delle norme previste.